



COMUNICATO STAMPA
19 SETTEMBRE 2024

IL MINISTRO PICHETTO FRATIN ALL'ASSEMBLEA DI CONFAPI PADOVA: «L'INDIPENDENZA ENERGETICA PASSA DA FONTI RINNOVABILI E NUCLEARE DI NUOVA GENERAZIONE»

Castello del Catajo gremito per l'assemblea pubblica di Confapi Padova, seguita all'elezione di Marco Trevisan a nuovo presidente. Super ospiti della serata: il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Mons. Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita e Mark Baciak, CTO Neuarlfabric.ia. Ma anche il Presidente confederale Cristian Camisa, il Presidente emerito Maurizio Casasco, l'Assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan, alla prima uscita pubblica dopo la nomina, e Alessandro Frizzarin, Presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei

Prima l'assemblea privata dei soci, che ha portato all'elezione all'unanimità di **Marco Trevisan** a nuovo presidente di Confapi Padova, dopo dieci anni - caratterizzati da forte crescita sotto a tutti i punti di vista - con **Carlo Valerio** alla guida. Poi l'assemblea pubblica, impreziosita da un parterre di super ospiti di primissimo livello. Imprenditori e stakeholders hanno risposto presente, col Castello del Catajo, a Battaglia Terme, gremito nelle sue splendide terrazze.

Al centro una tavola rotonda significativamente intitolata "Intelligenza sostenibile - Riflessioni sul nuovo paradigma industriale: scienza e tecnologia a servizio dello sviluppo umano integrale". A portare il proprio contributo l'Onorevole **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Monsignor **Renzo Pegoraro**, Cancelliere Pontificia Accademia per la Vita, **Mark Baciak**, CTO & Co-founder Neuarlfabric.ai, oltre al Presidente della Confederazione **Cristian Camisa**, a **Maurizio Casasco**, Presidente Emerito di Confapi nazionale, all'Assessore al Lavoro della Regione Veneto **Valeria Mantovan** - alla prima uscita pubblica ufficiale dopo la sua recentissima nomina - e **Alessandro Frizzarin**, Presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei, area recentemente proclamata "Riserva della Biosfera Mab Unesco".

IL MINISTRO: «5,7 MILIARDI PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE»

Molto atteso l'intervento del titolare del MASE: «In questi due anni abbiamo trasformato il panorama energetico nazionale, riuscendo ad assicurare l'indipendenza energetica e a incrementare in modo significativo la quota di rinnovabili nel nostro mix energetico. Con la nuova versione del PNIEC rafforziamo questa impostazione, dotandoci di un quadro chiaro per arrivare a un nuovo modello entro il 2030. L'obiettivo del nuovo Piano, infatti, è di installare entro il 2030 131 GW complessivi da fonti rinnovabili. Si tratta di un target ambizioso, ma gli ottimi risultati raggiunti in due anni di Governo e il crescente numero di richieste di autorizzazione registrate da Terna ci



confermano la concretezza delle nostre aspirazioni. Rivolgendo lo sguardo ancora più lontano, non posso non menzionare gli sforzi che stiamo mettendo in campo per accelerare la ricerca e lo sviluppo nel settore del nucleare di nuova generazione, sicuro e pulito. Il ruolo del nuovo nucleare è complementare rispetto a quello delle rinnovabili e il suo impiego garantirebbe sicurezza e continuità degli approvvigionamenti energetici a costi più bassi, con benefici per le imprese e il Sistema-Paese in termini di competitività, sviluppo e posti di lavoro. Al netto dei nostri obiettivi al 2030 e al 2050, già oggi famiglie, piccole e medie imprese del territorio, enti e associazioni di ogni tipo possono godere dei benefici delle Comunità Energetiche Rinnovabili, a cui il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica ha destinato un investimento complessivo di 5 miliardi e 700 milioni di euro».

CAMISA: «PIANO INDUSTRIALE SULL’ENERGIA SIA PRIORITARIO PER IL GOVERNO»

Sul tema è intervenuto anche il Presidente nazionale di Confapi Cristian **Camisa**, lanciando un messaggio inequivocabile: «Un piano pluriennale sull’energia rappresenta la vera priorità per il mondo industriale italiano. Le aziende italiane faticano ad essere competitive sui mercati europei a causa di costi altamente differenti: +70% rispetto alla Francia, +45% rispetto alla Germania e +35% rispetto alla Spagna. A fronte di ciò le aziende energetiche, delle quali lo Stato ha quote societarie importanti, fanno utili da capogiro che, per la parte non collocata sul mercato, ritornano nelle casse dello Stato. Se ciò non bastasse, i proventi molto spesso sono investiti all’estero e non in Italia. Insomma un circolo vizioso. Occorre un completo cambiamento nel calcolo del costo energetico per mettere in condizioni le nostre imprese di continuare a produrre in Italia e da qui, grazie agli utili generati, far arrivare maggiori entrate nelle casse dello Stato», ha dichiarato Camisa.

«Non è altresì procrastinabile una politica industriale che miri all’autosufficienza. Il nucleare non deve essere più uno spauracchio. Si crei un piano pluriennale che coinvolga le principali associazioni datoriali. È ora che tutti si assumano le proprie responsabilità. È un dovere nei confronti dei milioni di aziende che i corpi intermedi rappresentano».

“INTELLIGENZA SOSTENIBILE”: IL CONFRONTO

A moderare il dibattito la dottoressa **Annalisa Guidotti**, Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne di Confapi, nonché consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell’Economia e del Lavoro. A introdurlo il direttore di Confapi Padova **Davide D’Onofrio**. Al centro la riflessione sul nuovo paradigma industriale, che vuole la scienza e tecnologia a servizio dello sviluppo umano integrale. In particolare, Monsignor **Pegoraro** ha rimarcato come, «per evitare che la tecnica diventi un idolo è indispensabile dialogare e, soprattutto, lavorare con tutti coloro che sono coinvolti nello sviluppo e nella produzione dei prodotti della tecnica al fine di individuare quali principi etici seguire per tutelare ogni essere umano. Sotto questo profilo la Pontificia Accademia per la Vita (PAV), ha presentato la “Rome Call for AI Ethics”, un documento firmato da importanti aziende (Microsoft e Ibm), dai rappresentanti di diverse religioni e da decine di enti, università, istituzioni, nonché sostenuto da Papa Francesco in diverse occasioni. Puntando a una nuova algebrica, i firmatari si sono impegnati a richiedere lo sviluppo di un’intelligenza artificiale che serva ogni persona e l’umanità nel suo insieme; che rispetti la dignità della persona umana, in modo che ogni individuo



possa beneficiare dei progressi della tecnologia; e che non abbia come unico obiettivo un profitto maggiore o la sostituzione graduale delle persone sul posto di lavoro».

Tra gli interventi più attesi quello di Mark **Baciak**, arrivato dagli Stati Uniti, nella ristrettissima cerchia di persone che realmente conoscono l'IA generativa, i modelli fondativi dell'IA ed i dilemmi della cosiddetta singolarità tecnologica che, sino a qualche anno fa, sembrava essere confinato alla sola fantascienza. Baciak, che interverrà a diverse riunioni plenarie e parallele della prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha invitato a porre attenzione «sul tema dei rischi ma anche delle opportunità dell'IA per i cosiddetti Obiettivi di sviluppo sostenibile e in cui anche la voce società civile trova un ruolo di orientamento e deliberativo molto ampio». Nel suo intervento ha rimarcato come il panorama industriale «sia in repentina e costante evoluzione», e per questo diventa necessario «costruire un nuovo paradigma che sappia muoversi all'intersezione tra scienza, tecnologia e sviluppo economico è cruciale per le imprese. In particolare, con l'Intelligenza Artificiale che avanza a un ritmo senza precedenti e si espande in complessi domini scientifici significa che le aziende devono rimanere agili e aggiornare costantemente le proprie strategie e capacità per rimanere rilevanti. Gli esperti ci dicono che, accelerando in maniera inedita la legge di Moore, l'IA raddoppia le sue performance ogni 4-6 mesi. Le aziende devono, dunque, comprendere e adattarsi a questi cambiamenti per rimanere competitive e contribuire al progresso della società».

I PARTNERS

Tantissimi gli imprenditori intervenuti nel corso del convegno che ha preceduto il momento conviviale, organizzato in collaborazione con **Eurointerim, Gruppo A2A, FibreConnect, Gruppo Sella e Veneto Più**. Al fianco dell'Associazione anche le aziende socie **Bado, Boldrin Group, Brega, DNA Salute, Micheletto**, l'azienda vitivinicola **Monte Viale, Mouvvers, Mungo, OM Siderurgica, Sates e Studioverde**. Ad allietare la parte conviviale la musica della **Blue Big Band Jazz**.

Nelle foto (di Leonardo Scarabello) alcuni momenti dell'assemblea pubblica

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533